



CITTÀ DI
IMOLA



Regione Emilia-Romagna
Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna LR 15/2018

BILANCIO PARTECIPATIVO

Strategie per una governance condivisa delle risorse

OGGETTO

Attivazione della comunità (organizzata e non) per condividere regole e ruoli, fasi e tempi, modalità e strumenti di informazione-coinvolgimento-inclusione (linee guida) per lo sviluppo della sperimentazione che porterà all'**istituzione del Bilancio partecipativo (Bilancio 2020)**.

Il **Bilancio Partecipativo** è inteso come uno **strumento di democrazia partecipativa** dove la volontà della comunità (esigenze ed aspirazioni) è espressa attraverso un **processo dialogico e deliberativo**, articolato in attività di **interazione pubblica** tra cittadini e amministrazione - assemblee e gruppi di lavoro – e attività di **consultazione on line** – sondaggi e internet voting.

OBIETTIVO SPECIFICO

- Definire (linee guida) **strategie per una governance condivisa delle risorse** (bilancio partecipativo): come impiegare al meglio le **risorse pubbliche in sinergia con le risorse di comunità?** come generare **cambiamenti** investendo in **interventi e progetti** prima **condivisi** e poi **verificati con la cittadinanza?** come valorizzare le **conoscenze e le competenze** (diffuse sul territorio) utili a definire le **priorità** più corrispondenti alle **aspirazioni** della cittadinanza?

OBIETTIVI GENERALI

- Efficacia, efficienza, qualità dell'Amministrazione pubblica** (aumento della trasparenza, miglioramento dei servizi pubblici, maggiore coordinamento interno ed esterno, co-decisione democratica);
- Rafforzamento dell'equità sociale** (giusta distribuzione delle risorse, tessuti urbani socialmente più equilibrati, migliore integrazioni delle minoranze sociali, maggior coinvolgimento di gruppi generalmente poco partecipi al dibattito di comunità);
- Miglioramento della cultura politica** (sviluppo di processi d'apprendimento collettivo, assunzione di preferenze emerse dall'interazione e dalla condivisione di valori, rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità territoriale, miglioramento del rapporto di fiducia tra amministrazione e comunità).

RISULTATI

- Elaborazione di **Linee guida condivise** (regole e ruoli, fasi e tempi, modalità e strumenti di informazione-coinvolgimento-inclusione) per lo sviluppo della **sperimentazione** che porterà all'**istituzione del Bilancio partecipativo (Bilancio 2020)**.
- Conoscenza/Consapevolezza delle reali necessità del territorio visto nel suo insieme e Condivisione/Codecisione sulle scelte da attuare per raggiungere di obiettivi comuni possono contribuire a rafforzare il senso di appartenenza della/alla comunità e a migliorare il rapporto di fiducia tra Amministrazione Comunale e cittadini, incrementando inoltre la cultura politica attraverso **l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa**.

FASI	ATTIVITÀ
<p>CONDIVISIONE DEL PERCORSO E AVVIO Dicembre - Febbraio 2019</p>	<p>Condivisione Interna all'Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dello personale interno da coinvolgere (manifestazione di interesse con <i>personale dichiarazione di intenti</i> per l'emersione dei cambiamenti attesi). • Condivisione interna della Dichiarazioni di intenti (profilo tecnico e politico). <hr/> <p>Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Momento di formazione interna (partecipazione e bilanci partecipativi - casi studio). • Mappa delle tipologie di risorse (Amministrazione/Comunità). <hr/> <p>Costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione esterna delle Dichiarazione di intenti (profilo comunitario: Consulte, Terzo Settore, Scuole, ecc.). • Definizione puntuale di strumenti/modalità di coinvolgimento della comunità.
<p>SVOLGIMENTO DEL PERCORSO Febbraio – Aprile 2019</p>	<p>Confronto con il Tavolo di Negoziazione (TdN)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di due o più ipotesi di strutturazione del Bilancio Partecipativo. • Formulazione/Lancio di prime forme di engagement della comunità (es. sondaggio). <hr/> <p>Confronto con la Comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 Workshop per l'elaborazione del "cruscotto delle conoscenze" (punti di vista e di prospettiva sullo strumento "Bilancio"). • 2 Bar Camp per l'elaborazione delle Linee Guida (punti di vista e di prospettiva sullo strumento "Bilancio Partecipativo").
<p>CHIUSURA DEL PERCORSO Maggio – Giugno 2019</p>	<p>Documento di proposta partecipata</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Assemblea per la condivisione delle proposte da inserire nella sperimentazione (modalità off line e modalità on line). • 1 Incontro del TdN per condividere e sottoscrivere gli esiti del percorso
<p>IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO Luglio 2019</p>	<p>Documento di proposta partecipata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e riscontro pubblico da parte dell'Amministrazione comunale sugli esiti del percorso dopo la validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di Garanzia Regionale.

RUOLI

ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Il Comune di Imola si assume i seguenti impegni:

- sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo, precisando che oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del Bilancio Comunale.
- assumere l'impegno organizzativo e finanziario relativo allo sviluppo del progetto, contribuendo attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici facilmente accessibili al pubblico e l'operato svolto dal proprio personale dipendente e/o dai propri incaricati.
- cooperare alla realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo attraverso le proprie risorse disponibili (economiche, umane, materiali, strumentali);
- a conclusione del progetto, approvare formalmente un documento che dia atto del processo partecipativo realizzato, del Documento di Proposta Partecipata, della validazione (o mancata validazione) da parte del Tecnico di Garanzia regionale;
- di comunicare, al Tecnico di Garanzia regionale e ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo, il provvedimento adottato e la decisione assunta in merito alle conclusioni del processo partecipativo, indicando dettagliatamente le motivazioni delle proprie decisioni;
- di rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica, anche per via telematica.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Scopo del Tavolo di Negoziazione (una sorta di *cabina di regia*) è **accordarsi sull'obiettivo della partecipazione**: gli attori oltre a condividere il processo, formulano diverse proposte e condividono l'ipotesi ottimale.

Nelle prime sedute (fase di condivisione del percorso) il Tavolo di Negoziazione definisce e condivide:

- i portatori di interesse singoli e organizzati (mappa definitiva),
- il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità) e relative linee guida,
- le diverse forme di coinvolgimento allargato della cittadinanza (momenti di apprendimento e interazione),
- le questioni in gioco (checklist definitiva),
- i cluster tematici per organizzare i gruppi di lavoro.

Nelle sedute successive (fase di svolgimento) il Tavolo di Negoziazione approfondisce i contenuti delle Linee Guida. Nell'ultima seduta il Tavolo di Negoziazione **condivide il Documento di Proposta partecipata**.

La composizione del TdN si baserà sulla **Mappa dei portatori di interesse** stabilita sui criteri di rilevanza, completezza, rispondenza alle questioni connesse all'oggetto del percorso. La mappa è uno **strumento utile a garantire l'individuazione di tutti i punti di vista in gioco** per un'equilibrata rappresentatività di interessi/istanze della comunità/benefici collettivi.

La selezione avverrà tramite la sottoscrizione di una **scheda di iscrizione** dopo la pubblicazione (web e bacheche) della mappa condivisa in occasione del primo incontro con i componenti del TdN fino a quel momento iscritti. La mappa rimarrà esposta 15 gg per le opportune integrazioni. Sarà inviata apposita lettera nominale per invitare quanti elencati nella mappa ad aderire al TdN. I soggetti che esprimano la propria intenzione ad esser parte del TdN devono compilare il **modulo di iscrizione** precedentemente descritto, assumendosi gli impegni in esso riportati. La composizione del TdN sarà resa pubblica con un' **info grafica che evidenzia il grado di rappresentatività** dei componenti rispetto ai temi target di progetto ed esposta per tutta la fase iniziale del percorso per eventuali nuove adesioni (*approccio della porta aperta*).

COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia ha il compito di verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori. **Supervisiona dunque l'intero processo partecipativo a garanzia del corretto svolgimento delle attività previste da progetto**. L'Amministrazione comunale aveva già costituito per i precedenti processi partecipativi un Tavolo di Garanzia con le medesime funzioni.

La Giunta si attiverà per ricostituirlo attribuendo allo stesso la denominazione di Comitato di Garanzia. I componenti dovranno essere soggetti garanti dei principi di neutralità ed imparzialità del processo partecipativo e saranno così individuati: 1 componente di maggioranza, 2 componenti di minoranza, 3 componenti rappresentativi del territorio che non abbiano incarichi politici o istituzionali, appartenenti a gruppi/categorie/associazioni

FACILITATORI

Ruolo dei **FACILITATORI** è quello di consentire un'equa e attiva partecipazione attraverso una discussione strutturata che sarà caratterizzato da:

- introduzione tecnica al tema in discussione,
- domande guida di supporto e gestione della discussione,
- confronto e dibattito (organizzato anche in gruppi di lavoro tematici)
- sintesi delle convergenze e divergenze (istant report/poster di lavoro).